

Da oggi a venerdì fisici italiani e australiani a confronto a Grignano

Il futuro del Sincrotrone

Fisici italiani e australiani a confronto sugli impieghi in medicina della luce di sincrotrone. Da oggi a venerdì il Centro di fisica teorica ospita all'Adriatico Guesthouse il «Workshop sui trend futuri nella spettroscopia e nell'imaging mediante radiazione di sincrotrone». Due gli obiettivi: esplorare i nuovi impieghi potenzialmente rivoluzionari dei raggi X per l'osservazione anche dei tessuti molli dell'organismo e verificare la possibilità di realizzare a Trieste un centro di studio nel settore su finanziamento europeo.

Al convegno prendono parte ricercatori della Sincrotrone Trieste, dell'Area di ricerca e di vari atenei italiani e australiani (Melbourne, Sydney, Canberra). È il secondo appuntamento del genere, facendo seguito al workshop tenuto nel febbra-

io del 2003 in Australia, a Lorne (stato di Victoria), che stimolò numerose proposte per esperimenti di ricercatori e aziende australiane da realizzarsi intorno all'anello triestino di Elettra.

Intanto, nell'aula magna del Centro di Miramare, è cominciato il «Winter College su ottica e fotonica nelle nanotecnologie», sponsorizzato tra l'altro dalla International Commission for Optics, che si prolungherà fino al 18 febbraio. Un settore che promette applicazioni straordinarie, passate in rassegna da esperti tedeschi, americani, italiani, svizzeri, inglesi, francesi, indiani. A chiudere i lavori saranno tre lezioni di Roberto Cingolani dell'Università di Lecce, recentemente nominato direttore scientifico del nascente Istituto italiano di tecnologia, di Genova.